



Unioncamere
Veneto



CENTRO ESTERO
delle CAMERE di
COMMERCIO del **VENETO**

- comunicato stampa -

VENETO INTERNAZIONALE: NEL 2008 EXPORT A 51,1 MILIARDI NEL PRIMO SEMESTRE 2009 FLESSIONE DEL -20%

Tessari: «Dobbiamo ribilanciare i mercati. Africa nuova frontiera, ma siamo in ritardo rispetto alla Cina»

Consegnato a 14 imprese venete Premio Regionale Marco Polo, XXI^a edizione

Treviso, 13 novembre 2009 – Le esportazioni del Veneto nel 2008 sono state in linea con il 2007 (+1,1%), ma il primo semestre 2009 fa registrare una contrazione del 20%, pari a 4,7 miliardi di euro. Presso la Camera di Commercio di Treviso, **Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto, Vittorio Mincato, presidente Centro Estero Veneto, e Vendemiano Sartor, assessore regionale alle Politiche economiche**, in occasione della XXI^a edizione del Premio Regionale Marco Polo, hanno presentato il rapporto **“Veneto Internazionale 2009”**, realizzato dal Centro Studi di Unioncamere del Veneto in collaborazione con le CCIAA del Veneto.

Le ultime previsioni dicono che nel 2009 il Pil veneto diminuirà del 4,4%, mentre nel 2010 si prevede una crescita del +0,9%. La produzione industriale dovrebbe registrare un -12,4% rispetto al 2008, ma per il 2010 si stima un +2,8%. Le esportazioni subiranno una flessione del -15,8%, ma il 2010 dovrebbe vedere un'inversione di tendenza del +3,7%.

Secondo le stime Unioncamere del Veneto, **nel 2008 le esportazioni regionali sono rimaste sostanzialmente stabili rispetto al 2007 con un +1,1%, raggiungendo 51,1 miliardi di euro**. Il Veneto si conferma seconda regione d'Italia nel valore delle esportazioni e nella propensione all'export, dove guida la graduatoria italiana col 34,8%, dietro solo al Friuli Venezia Giulia (35%). **Il 2009 si preannuncia un anno difficile: nel primo semestre, il Veneto ha esportato beni per circa 18,6 miliardi di euro, pari al 13,1% dell'export italiano, con una contrazione di 4,7 miliardi (-20%)**. Dato comunque migliore alla performance nazionale (-24,2%) e a quella delle principali regioni esportatrici (Lombardia -23,8%; Emilia Romagna -26,8%; Piemonte -28,3%). Solo la Toscana contiene le perdite meglio del Veneto col -13,1%.

A guidare l'export 2008 i **macchinari industriali (+3,9%), metalli e prodotti in metallo (+2,4%) ed apparecchi elettrici di precisione (+8%)**. Bene il “made in Italy”: alimentari +15%, mobili +2,8%, abbigliamento +5,7%. Nel primo semestre 2009 solo gli alimentari registrano variazioni positive.

Il principale mercato di riferimento per il manifatturiero si conferma la **Germania (6 miliardi di euro in linea col 2007)**. Seguono Francia (4,7 miliardi, + 6,3%), Stati Uniti, Spagna, Regno Unito e Russia, anche se con cali del -16,6%, -6%, -10,8% e -10,5%. Nel primo semestre 2009, fra i primi 20 partner commerciali, solo i flussi verso la Cina sono in crescita (+9,8%). **Germania capofila anche nel 2008 per le importazioni (8,8 miliardi)**, seguita da Cina (3,4 miliardi, +3%) e Francia (1,8 miliardi, +2,2%). **Nel 2008 sono stati importati complessivamente beni per 38,5 miliardi** (saldo commerciale positivo che sfiora i 12,6 miliardi), in flessione del -3,3% sul 2007.

Nello scambio dei servizi il Veneto è tra le regioni più intraprendenti d'Italia (esportazioni +30,9%), soprattutto grazie alle entrate da altri servizi per le imprese (+2 miliardi). **Saldo negativo di 88 milioni di euro** – contenuto rispetto ai 223 milioni del 2007 – **per la bilancia tecnologica dei**

pagamenti. A condizionare il volume di flussi la crisi economica che ha investito gli Stati Uniti, principale partner extra-europeo. **Bene i servizi tecnologici (+34 milioni di euro).**

Frenata del 15% degli investimenti dall'estero, anche se la quota regionale sul totale nazionale cresce dal 5,1 al 7,5%. La Germania si conferma principale Paese di origine degli IDE in entrata. Contrazione per i flussi in uscita dal Veneto (-25,8%), comunque meno della dinamica nazionale (-42,6%). Lussemburgo e Olanda i principali Paesi di destinazione. **All'inizio del 2008 le imprese venete con partecipazioni all'estero sono 983, il 15,3% del totale nazionale. Ad esse corrispondono 3.128 imprese estere partecipate (13,9% del totale nazionale),** che occupano oltre 128 mila dipendenti (9,9% dell'occupazione all'estero) e registrano un fatturato di oltre 23,7 miliardi di euro (5,5% del totale nazionale).

*«Dopo questa congiuntura negativa occorrerà riconsiderare tutte le opportunità di business ad iniziare da quelle offerte dai Paesi dell'Europa, dal Baltico agli Urali. I nuovi Stati membri dell'Unione europea, in particolare Polonia e Romania, possono attrarre capitali e consumatori europei e sono la porta d'ingresso per le nostre imprese che si spingono più ad Est – ha sottolineato **Federico Tessari, presidente Unioncamere del Veneto** –. Ma la sfida più impegnativa è ripensare il modello di business nel quadro di un "ribilanciamento della domanda" dagli USA verso tutta l'area del continente asiatico. **Ma prima il ribilanciamento deve prendere in considerazione l'Africa, continente in cui l'Europa è in ritardo rispetto alla velocità di penetrazione della Cina.** I nostri imprenditori, meglio se aggregandosi ed operando in rete col supporto delle società specializzate delle Camere di Commercio del Veneto, possono recuperare terreno e fare da apripista ad altre aziende. Guardiamo a questo continente con estrema attenzione, non solo per le enormi possibilità di business che presenta, ma anche perché, **se non sappiamo creare contatti e collaborazioni economiche vantaggiose per entrambi i partner, avremo una pressione migratoria che non potremo sostenere a lungo**».*

*«Il lavoro fatto tra Regione e Unioncamere, sfociato in uno schema di convenzione che verrà presto sottoscritto, è un passo che fa funzionare a sistema soprattutto l'internazionalizzazione ed è anche propedeutico a chiudere la questione della costituzione della Società Veneta dell'Internazionalizzazione che vedrà interessati, oltre alla Regione e il sistema camerale, altri soggetti economici - ha commentato **Vendemiano Sartor, assessore regionale alle Politiche dell'Economia, sviluppo, ricerca e innovazione** –. Con la regione Lombardia ed Emilia Romagna abbiamo chiesto e ottenuto dal viceministro D'Urso di creare un sistema operativo con il quale stabilire in maniera più chiara le competenze tra Stato e Regioni e soprattutto di avviare un riordino degli strumenti operativi Ice, Sacet, Finest, Informest e Simest e questo per dare più risposte più dirette all'impresa. Ovviamente, per la grande impresa sarà più utile avere un interlocutore nazionale, mentre per la PMI lo strumento dovrà essere necessariamente regionale».*

*«Nonostante la crisi, il tessuto imprenditoriale del Veneto sta tenendo e la nostra economia vuole ripartire in fretta. In un momento difficile, l'imprenditoria veneta si è fatta carico anche di una valenza sociale – ha commentato **Vittorio Mincato, presidente del Centro Estero Veneto** – e il mondo guarda alla nostra regione con estremo interesse. Il Veneto è stato colpito meno di altre regioni perché la sua economia poggia su solide basi, però dobbiamo continuare a stringerci attorno alle imprese e aiutarle a uscire da questa difficile congiuntura. Anche perché i primi mesi del 2010 dovrebbero confermare che la crisi si sta allontanando».*

A margine dell'evento, il presidente Tessari ha consegnato a **Massimo Albonetti**, ex presidente della CCIAA di Venezia dal 2003 al 2009, il **medagliere Unioncamere del Veneto**.

La giornata si è conclusa con la consegna del **Premio Regionale “Marco Polo”**, giunto alla sua XXI^a edizione, istituito da Unioncamere del Veneto e dal Centro Estero delle Camere di Commercio, quale riconoscimento a **14 imprese venete**, due per provincia, distintesi nel corso del 2008 per il contributo fornito allo sviluppo dell’interscambio del Veneto.

Elenco dei premiati:

BELLUNO – Paolo Doglioni, presidente della Camera di Commercio di Belluno, premia:

- **SEST S.p.A.** – Limana (BL)
- **Favero Illuminazione S.r.l.** – Quero (BL)

PADOVA – Roberto Furlan, presidente della Camera di Commercio di Padova, premia:

- **Carel S.p.A.** – Brugine (PD)
- **Italproject S.r.l.** – Galliera Veneta (PD)

ROVIGO – Loredano Zampini, presidente della Camera di Commercio di Rovigo, premia:

- **Bellelli Engineering S.r.l.** – Badia Polesine (RO)
- **Calzaturificio Callegari di Callegari Luigino e C. S.n.c.** – Fratta Polesine (RO)

TREVISO – Federico Tessari, presidente della Camera di Commercio di Treviso, premia:

- **Dieffebi S.p.A.** – San Vendemiano (TV)
- **Giacomazzi Orlando** – Castelfranco Veneto (TV)

VENEZIA – Giuseppe Fedalto, presidente della Camera di Commercio di Venezia, premia:

- **Comet Corsetteria S.r.l.** – Chioggia (VE)
- **Reckitt Benckiser Italia S.p.A.** – Mira (VE)

VERONA – Alessandro Bianchi, presidente della Camera di Commercio di Verona, premia:

- **Consorzio ZAI** – Verona
- **Redoro S.r.l. Frantoi Veneti** – Grezzana (VR)

VICENZA – Vittorio Mincato, presidente della Camera di Commercio di Vicenza, premia:

- **Villari S.r.l.** – Solagna (VI)
- **Brazzale S.p.A.** – Zanè (VI)

Il rapporto Veneto Internazionale 2009 è scaricabile in pdf al link:

http://www.ven.camcom.it/pubblicazioni/VenetoInternazionale2009_web.pdf

Per informazioni:

Portavoce Presidente Unioncamere del Veneto

Giovanni Scomparin

Tel. 041 0999311 – Cell. 334 3238100

unione@ven.camcom.it

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa

Tel.: 041 0999305 – Cell.: 349 8625001

ufficio.stampa@ven.camcom.it